

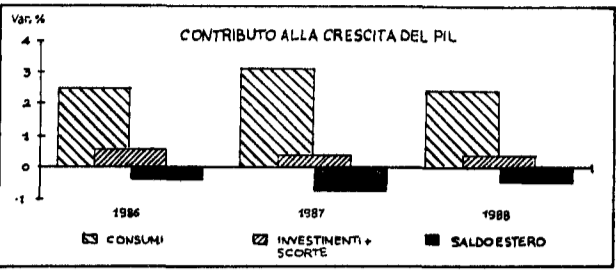
Conferenza Onu sugli scambi Hanno perso 92 miliardi di dollari i paesi esportatori di materie prime

GINEVRA. Si è aperta ieri e proseguirà i lavori fino al 30 luglio la VII Conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo, Unctad secondo l'acronimo in lingua inglese. Nata da una risoluzione dell'Onu del 30 dicembre 1964 la Conferenza rappresenta, oggi, la somma di tutte le delusioni negli sforzi per riportare l'equilibrio negli scambi economici fra il piccolo Nord dei paesi industrializzati ed il vasto Sud dei paesi in via di sviluppo. Il prezzo delle materie prime (minerale, escluso il petrolio, agricole, forestali) è oggi in termini reali persino un po' più basso di quello che era nel 1963. Nel frattempo i costi per produrre quelle materie prime sono aumentati, a causa degli investimenti tecnologici, che hanno avuto la loro parte nel creare un imponente indebitamento estero.

Solo i consumi reggono la domanda di prodotti: fino a quando? L'Italia non investe più

I consumi aumentano del 4,3% e gli investimenti del 2,6%: proprio sulla soglia della recessione, in piena difficoltà sui mercati internazionali, l'Italia non investe. Il Tesoro si appresta a superare i 105mila miliardi di nuovo indebitamento ma gli investimenti pubblici sono ancora più bassi di quelli privati: 1,6%. Sono questi i dati caratteristici dell'analisi congiunturale elaborata da Monitor.

ROMA. Ecco perché le esportazioni italiane sono in difficoltà e l'analisi della Confindustria è sbagliata: due anni di boom finanziario, altrettanti di forte ripresa dei profitti non sono bastati, non sono stati in grado di rilanciare gli investimenti. Nel 1986 c'era la scusa che la ripresa era troppo recente, la domanda tirava anche sul mercato internazionale. Ora c'è solo il fatto provato che quei profitti non rafforzano la base produttiva tanto che una parte degli industriali bussano a cassa, a tutte le casse, da quella dell'operaio a quella della previdenza, dalla cassa dello Stato a quella del risparmiatore che pagherebbe cara una nuova svalutazione della lira.



questo momento, è il bilancio pubblico. Per la spesa pubblica passa metà del reddito nazionale. Però non passa una massa adeguata di investimenti più forti, la volatilità quasi assoluta. Ci sono i 75mila miliardi di interessi che il Tesoro paga ai compratori dei suoi titoli che si trasformano talvolta in consumi. Ci sono i guadagni temporanei di borsa essenti da imposte. C'è, in generale, quel reddito di capitale agevolato dal fisco prima che sia stato reinvestito, cioè senza una precisa finalizzazione economica della spesa fiscale posta a carico dell'erario.

Un disastro i conti Inail 1500 miliardi il disavanzo Tomassini lancia un Sos allo Stato

ROMA. L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) chiede aiuto allo Stato per sanare il proprio bilancio. Il consuntivo è stato chiuso il 31 dicembre 1986 con un disavanzo economico di quasi 1.500 miliardi ed un deficit patrimoniale di oltre 4.550 miliardi che supera gli 8.000 miliardi se si considera la sola gestione agricoltura. Il grido d'allarme è stato lanciato dal presidente dell'Istituto Alberto Tomassini durante una conferenza stampa che si è svolta ieri a Roma.

BORSA DI MILANO

MILANO. Mercato stabile nella seduta di ieri con prezzi irregolari e scambi un po' più attivi di mercoledì. Dopo un inizio offensivo per il contenuto prevalere delle offerte il mercato ha in seguito recuperato terreno grazie ad un buon ritorno della domanda specie sulle Montedison, Iniziativa Meta, Fiat ed alcuni assicurativi, toro alla fine della mattinata i recuperi tornano

a prevalere mentre gli scambi appaiono lievemente più attivi specie sui titoli guida e sui diversi finanziari. L'indice Mib che era in flessione all'inizio della giornata (-0,6%) ha recuperato e in chiusura era pressoché uguale a quello della giornata precedente (-0,1). Tra i titoli più quotati,

AZIONI

Table of stock market data for Milan, including sectors like Alimentari Agricoli, Chimici Idrocarburi, and various individual stocks with their prices and changes.

CONVERTIBILI

Table of convertible bonds with columns for Titolo, Contan., and Term., listing various financial instruments.

OBLIGAZIONI

Table of government and corporate bonds with columns for Titolo, Ten., and Prec., listing various debt securities.

TITOLI DI STATO

Table of state securities with columns for Titolo, Chius., and Var.%, listing various government bonds.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment funds with columns for Titolo, Ten., and Prec., listing various mutual funds.

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies, including Dollar USA, Marco Tedesco, and others.

MERCATO RISTRETTO

Table of restricted market securities with columns for Titolo, Quotazione, and Prec., listing various high-yield bonds.

TERZO MERCATO

Table of third market securities with columns for Titolo, Prezzo, and Mercato, listing various international securities.